



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Vicepresidente**

**Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione**

Via Vannetti, 32 – 38122 Trento

T +39 0461 493202

F +39 0461 493203

pec ass.cooperazione\_territorio@pec.provincia.tn.it

@ ass.cooperazione\_territorio@provincia.tn.it

web [www.provincia.tn.it](http://www.provincia.tn.it)

Preg.mo Signor  
Walter Kaswalder  
Presidente del Consiglio Provinciale

Preg.mo Signor  
Alex Marini  
Consigliere provinciale  
Gruppo Misto

e, p.c. Preg.mo Signore  
Maurizio Fugatti  
Presidente  
Provincia Autonoma di Trento

L O R O S E D I

A042/2022/2.5-2018-673/ MS

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Interrogazione n. 3888 - risposta

A seguito della decisione di AIPO di abbassare temporaneamente il livello del lago d'Idro nello scorso luglio, posto che il lago d'Idro è individuato come ZPS e come ZSC ai sensi della direttiva "Habitat", con nota del 13 luglio 2022, la struttura competente in materia di aree protette della Provincia, ha richiamato le misure di conservazione, approvate con Decreto del MATTM 28 marzo 2014, ha evidenziato che la decisione adottata contrasta con le medesime misure, chiedendo di fornire gli elementi di supporto con riferimento a eventuali provvedimenti prevalenti rispetto alla disciplina della direttiva "Habitat", al fine di valutare l'adozione di atti di competenza.

Con nota del Dipartimento Territorio e Trasporti, ambiente, energia e cooperazione del 3 agosto 2022, trasmessa anche al Dipartimento della Protezione civile nazionale e al MITE, la Provincia ha ribadito il proprio parere contrario e ha contestato alla stessa Agenzia poteri derogatori rispetto alla disciplina in materia di habitat, chiedendo elementi che sono ancora privi di riscontro. Nel frattempo, a supporto di AIPO, è pervenuta, il 15 luglio 2022, una nota della Regione Lombardia che motiva il range di regolazione delle acque del lago in termini di coerenza con il progetto di nuove opere di regolazione del lago d'Idro, oggetto di VIA nazionale conclusasi nel 2012.

Per quanto riguarda un'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria, in ragione del possibile danno ambientale, vale a dire - ai sensi dell'articolo 452 bis Codice Penale – di “una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili (...) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna”, la struttura provinciale in materia di aree protette, si è da subito attivata per un monitoraggio speciale dell'area protetta, coinvolgendo i tecnici del MUSE e della Fondazione Museo Civico di Rovereto, in forza delle convenzioni in essere tra il Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette ed i predetti enti. Con nota del 26 agosto 2022, il MUSE riferisce che, a seguito dei tre sopralluoghi effettuati nel periodo interessato dall'abbassamento del livello, i cambiamenti non hanno inciso sulla nidificazione delle specie, ormai terminata, né sulla frequentazione post-riproduttiva di questi habitat; analogamente, considerato il periodo, le popolazioni di anfibi, non dovrebbero aver subito particolari danni. Il rischio di maggior disturbo rilevato, è quello relativo alla potenziale frequentazione antropica dovuta alla più ampia accessibilità alle aree prosciugate. La Fondazione Museo Civico di Rovereto, con nota pervenuta per le vie brevi, il 24 agosto 2022, ha rilevato come, in un quadro di aumento della diffusione di piante floristico-vegetazionali alloctone nel sito, la situazione creatasi a seguito dell'abbassamento del livello del lago ha favorito l'avanzare della Lindernia dubia; l'abbassamento ha invece favorito il bosco di ripa, non più sommerso, e l'ecosistema connesso. Non rilevando particolari fenomeni di degrado, almeno nell'immediato, tali da configurare il danno sopra descritto, e a fronte di un quadro regolatorio a tutt'oggi non compiutamente chiarito (nemmeno dagli organi nazionali notiziati), non si sono ravvisati elementi per procedere con la denuncia all'Autorità giudiziaria.

Distinti saluti.

- Mario Tonina -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).